



**NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA**

**OPUSCOLO DI INFORMAZIONE**

Redazione : C.so Regina Margherita n° 55 - 10124 Torino  
Telefono/fax 011882071 - 011837086  
E-mail: [assoc.santamaria@libero.it](mailto:assoc.santamaria@libero.it)



**FEBBRAIO 2004**

AMICI IN CAMMINO N° 25 del 2/2/2004 Direttore  
Responsabile: Carlo Albertazzi  
POSTE ITALIANE SpA spedizione in a.p. Art. 2  
Comma 20/C legge 662/96 - D.C.-D.C.I. TORINO -  
n° 1/2004.. Autorizzazione del Tribunale di Torino  
N° 5598 del 3 maggio 2002

## I SEGNI CRISTIANI

Leggevo nel mese di agosto una riflessione molto importante per tutti.

" Per avere sotto gli occhi l'immensa irradiazione culturale della chiesa di Cristo, basta immaginarsi per un attimo a Londra o a Napoli, a Stoccolma o a Colonia o a Parigi sparissero in un colpo solo dalle chiese, dai musei, dalle biblioteche tutti i monumenti e i documenti artistici, letterari, architettonici, musicali che in qualche modo dipendono dagli stimoli che il vangelo e la chiesa ha dato. Vi sarebbe una nudità impressionante, un vuoto spirituale mai a sufficienza rimpianto". ( W. Beinert, Il Cristianesimo)

Se nell'estate passato avete visitato qualche città storica certamente avete incontrato e visitato monumenti, musei, cattedrali, abbazie, università, biblioteche con incalcolabili tesori di arte e di storia civile e religiosa. Se li cancellassimo da queste città, queste si trasformerebbero in un deserto di bellezza, si ridurrebbero a un ammasso di costruzioni e colate di cemento.

Il Cristianesimo ha impresso un'anima alle nostre città, alla loro cultura, alla vita della società stessa.

Spogliarle dei segni cristiani significa come distruggerne il cuore.

Le radici cristiane dell'Europa sono un dato incontestabile. Dobbiamo lamentare il disinteresse per queste radici.

Lo afferma il Papa in molti suoi interventi pubblici, e chiede che questa radice sia riconosciuta esplicitamente nella Carta Costituzionale dell'Europa. Perdere i genuini valori cristiani significa appannare la nostra stessa identità, e privarci del riconoscere la bellezza, la profondità, la capacità che ha dato la religione cristiana all'uomo europeo.

La radice delle interiorità, della vita dello spirito, del cuore, del sentimento profondo, della luce, dell'armonia esteriore ed interiore ( colori, musica, poesia ) è profondamente impregnata di Bibbia e di Vangelo. E i nomi di tantissime nostre città, paesi, delle nostre vie, come potrebbero essere capiti senza un riferimento alla tradizione cristiana ?

Il Papa ha ricordato la frase del poeta e scrittore tedesco Goethe: " L'Europa si è fatta camminando e la sua lingua madre è stato il latino ". In altre parole: le strade dei pellegrinaggi, dei viaggi dei monaci e dei mercanti sono state le prime " autostrade " a piedi e a dorso di mulo!

Arte, letteratura, musica hanno sempre attinto - come afferma il Pittore Marc Chagall - a " quell'alfabeto colorato di speranza che è la Bibbia ". Custodire questi segni, esserne fieri, tramandarli alle giovani generazioni è anche un nostro compito. Lo stesso pellegrinaggio è uno dei più vivi ed umani segni cristiani.

Don Sebastiano Galletto

## **Voglio credere**

**Voglio credere in Dio**, ogni volta che il sole sorge sul mondo ..... e voglio credere nell'uomo anche quando non sa più stupirsi di questo sole.

**Voglio credere in Dio**, ogni volta che la terra ci donerà i suoi frutti..... e voglio credere nell'uomo anche quando l'avrà resa sterile.

**Voglio credere in Dio**, ogni volta che vedrò un bambino sorridere alla vita..... e voglio credere nell'uomo anche quando non accetterà la sua nascita.

**Voglio credere in Dio**, ogni volta che vedrò un povero ringraziarlo per la sua esistenza..... e voglio credere nell'uomo anche quando della sua esistenza non saprà cosa farsene.

**Voglio credere in Dio**, ogni volta che saprà perdonare qualsiasi uomo..... e voglio credere nell'uomo anche quando cercherà solo la vendetta.

**Voglio credere in Dio Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo** ..... e voglio credere in ogni uomo perché gli è stata data la capacità di essere figlio nel Figlio.

Maria Rosa

## **SOLO PER DONNE FENOMENALI**

Tieni sempre presente  
che la pelle fa le rughe,  
i capelli diventano bianchi,  
i giorni si trasformano in anni.....  
Però ciò che è importante non cambia;  
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.  
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.  
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.  
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.  
Fino a quando sei viva, sentiti viva  
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.  
Non vivere di foto ingiallite.....  
Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.  
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.  
Fai in modo che invece che compassione,  
ti portino rispetto.  
Quando a causa degli anni non potrai correre,  
cammina veloce.  
Quando non potrai camminare veloce,  
cammina.  
Quando non potrai camminare,  
usa il bastone.  
Però non trattenerti mai !

*Madre Teresa di Calcutta*

Dal barelliere Federico riceviamo e volentieri pubblichiamo:

## **MA COSA FAI, I PELLEGRINAGGI ?**

Ci sono poche esperienze che ricordi, molte sono brutte perché la mente tende a ricordarle con più facilità. . . a volte invece quelle piacevoli ti rapiscono il cuore e non ti lasciano più. . . e questa per me è una di quelle. Posso assicurare di aver passato momenti stupendi, in sintonia, amicizia e sacrificio collettivo che ti fa legare ancora di più alle persone e alla vita stessa. Comincio con ringraziare tutti perché ho ricevuto molto, forse più di quanto si possa credere o scrivere. Sono partito senza conoscere nessuno, ma sono tornato conoscendo, non per nome, perché Vi assicuro che 150 erano troppi. . . praticamente tutti. Vorrei andare da quelle persone che dicono " MA COSA FAI I PELLEGRINAGGI!?!?!?" e far vedere loro quanto si sbagliano a non partecipare, per tutte le emozioni, il calore umano e la simpatia che si perdono.

Ho passato una settimana stupenda: GRAZIE.

Federico Rayneri

## **ORASSION SILENZIOSA**

Nosgnor !

L'è bel parlè con Ti, senza dì niente.

Anche se i stago ciùt, sai che ?T em sente.

Le tante còse che l'avrà da dì

lo sai che 'Tje conòsse mej che mi.

Ti 't sas che ant j'ore grame i l'hai pregate

E ant ij moment ed gòj l'hai desmentiate;

de 'd nans a Ti l'hai niente da stermè:

un pr'un it je conòsse ij mè pensè.

Ti 't je conòsse tute mie mancanse,

Mei seugn, e mie miserie, e mie speranse :

Ti 't sas el mè passà e 'dcò 'l mè avnì.

Nosgnor, i sai mach dite: stà con mi !

Mario Paris

## **PREGHIERA SILENZIOSA**

Signore!

E' bello parlare conTe, senza dir nulla. / Anche se resto in silenzio, so che tu mi senti. / Le tante cose che dovrei dirti / lo so che Tu le conosci meglio di me.

Tu sai che nelle ore difficili Ti ho pregato / e nei momenti di gioia Ti ho dimenticato; / dinnanzi a Te ho nulla da nascondere: / uno ad uno Tu li conosci i miei pensieri. Tu le conosci tutte le mie debolezze, / i miei sogni, e le mie miserie, e le mie speranze. / Tu conosci il mio passato ed anche il mio futuro. / Signore, so soltanto dirti: resta con me!

## RICORDO DI UN AMICO

Il giorno 18 novembre 2003 è deceduto il Lesmo il barelliere Giampiero SALA.

Ha iniziato la collaborazione con l'Associazione Santa Maria 15 anni fa, con il suo primo pellegrinaggio a Lourdes da allora, anno dopo anno, abbiamo avuto modo di apprezzare la sua serietà, la sua capacità ad organizzare il lavoro, ma soprattutto, il suo grande cuore e la sua fede. Abbiamo un bellissimo ricordo del suo modo di essere, sempre allegro e sorridente; siamo edificati dalla sua devozione alla Madonna. Abbiamo perso un Amico e, anche se siamo tristi, ci rivolgiamo a colei che lui tanto amava per chiedere conforto e serenità per la sua famiglia, così provata dal dolore, nella certezza che Ella lo ha già accolto nella gioia senza fine del paradiso, così come aveva promesso a Bernadette:

*" ti farò felice nell'altra vita ".*

Per ricordarne l'alma figura ci è gradito proporre ai nostri soci, alle damine e ai barellieri una preghiera recitata alla messa funebre, < il ricordo > letto dal nostro Presidente Albertazzi durante la stessa funzione e un articolo pubblicato da " IL GIORNALE di VIMERCATE " del 25.1.2003.

La Presidenza

### O Signore

Ci siamo raccolti nel tuo nome per salutare un amico che Tu hai chiamato a Te, ma facciamo fatica a riconoscere che anche Tu sei con noi. La luce della Tua parola e della Tua presenza più che illuminarci sembrano abbagliarci.

I perché si moltiplicano, si ingigantiscono e minacciano le certezze della resurrezione e della vita che Tu ci prometti eterna. Nella burrasca dei sentimenti che si agita nei nostri cuori, non riusciamo a distinguere con chiarezza i contorni del Tuo disegno. Aiutaci o Signore.

Con noi e per noi te lo chiede un amico della cui presenza Tu hai voluto farci dono tanto prezioso ed apprezzato che oggi facciamo fatica a privarcene. Ci conforta l'idea che Tu lo abbia saggiato e trovato degno della Tua compagnia e della comunione dei santi. Ci consola il pensiero di avere goduto della sua generosità tanto istintiva quanto esuberante e contagiosa. Ci accompagna il ricordo della sua prorompente vitalità. Ci rimane l'eredità della sua disponibilità a tempo indeterminato. Ci inorgoglisce l'illusione di potertelo raccomandare come se tu ne avessi bisogno, ma come alla sua caparbia sarebbe piaciuto.

Concedigli, o Signore, libero accesso alle gioie della vita senza fine e a noi, che ci onorava di considerare " i suoi ", concedi di intercedere per lui. Ha creduto in te ed ha investito se stesso in tutte le espressioni della Tua carità.

Consentigli ora di goderne dopo esserne stato consapevole testimone. Sulla tua parola ha gettato le reti. Premia la fiduciosa prontezza della sua azione. Ha riconosciuto il Buon Seminatore ed ha cercato con ostinazione un terreno fertile per la semina. Ricompensa, o Signore, la volontà e la fatica. A noi concedi di continuare ad essere, destinatari del Tuo amore e di trovare nella consapevolezza della Tua grazia il conforto e la serenità che la privazione dell'amico ci fanno mancare.

### CARO GIANPIERO,

Ricordare un amico che ci ha lasciato per sempre, crea una grande commozione nelle persone che hanno avuto il privilegio di stargli accanto.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Sei stato un fratello per tutti noi, barellieri e damine della Associazione SANTA MARIA di cui facevi parte, da molti anni, e più precisamente dal 1989, con il bel gruppo di " LESMO " del quale sei stato uno dei promotori.

Sei stato il nostro migliore amico, ci hai donato il tuo aiuto senza mai dire niente. La tua inaspettata perdita, è stata per noi un brutto colpo. Ti ricorderemo sempre come eri: sorridente, allegro, scherzoso, anche se ora senza di te, c'è un grande vuoto.

Per noi, tu sei vivo nei nostri cuori, perché un fratello come te, non si può dimenticare facilmente.

Un grazie da parte mia e di tutta la SANTA MARIA per essere stato con noi nei pellegrinaggi a Lourdes ed avere condiviso con noi la tua vita.

Sono certo che sei salito in cielo, e che un giorno, ci ritroveremo per continuare i nostri pellegrinaggi.

Ciao Gianpiero, ti salutiamo con tanto affetto.

Gli amici della SANTA MARIA

**L'UOMO SCACCIA LA TRISTEZZA  
SORRIDENDO,  
PIANGENDO LA MOLTIPLICA.  
DAMMI O SIGNORE  
LA GRAZIA DI SORRIDERE SEMPRE  
ANCHE SE IL SORRISO E' VELATO DI  
LACRIME  
E SENTO LO SCHIANTO NEL CUORE,  
FAMMI SORRIDERE**

**Da " IL GIORNALE DI VIMERCATE "**  
**del 25.11.2003**

LESMO L'intera comunità commossa ha pianto la scomparsa di Giampiero Sala  
Addio, generoso << GEPPO >>

Un cuore grande così. Chi l'ha conosciuto non può che ricordarlo in questo modo. Tutta la comunità si è stretta in settimana, attorno alla famiglia di Giampiero Sala, scomparso a soli 56 anni. Ogni associazione di volontariato o gruppo solidale ha avuto modo di provare sulla propria pelle la sua generosità. L'elenco è lungo: oratorio, <<Aido>>, <<Caritas>>, compagnia teatrale <<Instabile>>, associazione <<Santa Maria di Lourdes>>, assistenza ai disabili <<Orsa minore>>, <<Amici del Masciocco>>.

Tanto che al corteo funebre, partito nel primo pomeriggio di mercoledì dall'abitazione di Via Alfieri 8, ha preso parte un impressionante fiume di centinaia fra parenti, amici e semplici conoscenti.

Ad aprire la processione, davanti ai famigliari, ci hanno pensato gli amici di sempre, i coetanei dello storico gruppo genitori << I Bindoni >>, con il feretro portato sulle spalle fino in chiesa parrocchiale. Una compagnia di volenterosi di cui molte associazioni solidali locali hanno preso vita e della quale Giampiero Sala era una delle anime più rappresentative.

Durante la cerimonia funebre, avvolti da una palpabile commozione, in molti si sono avvicinati sull'altare per regalare un personale ed intimo ricordo, dal parroco don Gianni Vigano, che ha celebrato la funzione ( assistito dall'ex pastore don Vittorio Bruni, da coadiutore don Daniele Pozzoni e dall'ex prete dell'oratorio don Giancarlo Sala ) a don Claudio Borghi, responsabile del centro giovanile dall'85 al '92, che ha tratteggiato un tenero ritratto di Gianpiero Sala, ricordandolo affettuosamente come uno dei pastori del presepe per la sua ospitalità, laboriosità e fraternità.

Tutte le associazioni di cui faceva parte hanno voluto dedicargli una commossa lettera d'addio, ma a toccare ancor più gli animi è stato il caldo ricordo degli amici. << Caro Giampiero - hanno letto " I Bindoni " - volemmo solo dirti che sei stato sempre un gran brontolone. Lo eri con gli amici dell'Orsa minore, perché il lavoro fosse preciso e professionale. Lo eri con gli Amici del Ma sciocco, durante la sagra, perché pretendevi che tutto in cucina fosse di prima qualità. Eri un brontolone anche in Caritas, Aido e compagnia Instabile. Brontolavi anche durante i pellegrinaggi a Lourdes e persino quando, vestito da Babbo Natale, portavi i regali negli asili, ma tu eri un brontolone soprattutto in oratorio, il " tuo " oratorio. In questo momento noi perdiamo non un amico, ma un fratello.

*Una cosa ci consola: saperti sicuramente in paradiso. Cerca di non brontolare almeno lassù! Ciao Geppo >>.*

**Dott.ssa Olga BRACCO**

L' anno 2003 , nei suoi ultimi giorni, e più precisamente il 27 dicembre ci ha portato un nuovo lutto , la dott.ssa Olga ci ha lasciato.

Pediatra e dentista ha sempre messo al primo posto la sua professione medica.

Le sue giornate erano divise fra ospedale, studio medico e visite a domicilio. Puntigliosità e diligenza che si riflettevano anche nelle visite ambulatoriali, ogni paziente veniva sempre visitato, prima di qualsiasi prescrizione medica. Non aveva certamente orari limitati; non di rado la si poteva incontrare anche a mezzanotte in giro con la sua valigetta per terminare le ultime visite. Non si rifiutava mai ad una richiesta di un malato. Questo a riprova della sua disponibilità verso quel mondo che è la malattia.

Professione e disponibilità condivisa con la sorella Ines, anch'essa medico, che sostituiva nei periodi delle vacanze. Tutto ciò permetteva ai pazienti di essere sempre in " buone mani " .

Raggiunta l ' età pensionabile è stata coinvolta nella nostra Associazione, partecipando ai nostri pellegrinaggi , dove ha portato non solo le sue doti professionali, ma la stessa umanità e disponibilità verso i pellegrini più bisognosi.

La sua figura minuta , sorridente e determinata , disponibile all ' ascolto e con quelle piacevoli battute in dialetto piemontese, è stata preziosa e di riferimento a molti dei pellegrini che l'hanno incontrata e conosciuta nei pellegrinaggi a Lourdes negli anni 1996 - 1998 - 2001 - 2002 - 2003 e a Banneux negli anni 1999 - 2001 - 2003.

Nel 2001 , con la sorella Ines , ha ringraziato a Lourdes la Vergine Maria per il cinquantennio di " Professione Medica " .

Già malata, ha voluto essere presente ed accompagnarci con la sua professionalità sia a Lourdes che a Banneux. All ' ultimo pellegrinaggio di Banneux ha voluto partecipare, nonostante l'aggravarsi delle condizioni di salute, con quella determinazione , forza e spiritualità che hanno sempre contraddistinto la sua vita e la sua professione medica.

Ora , anche Lei fa parte di quella schiera di nostri cari amici che hanno lasciato l ' esistenza terrena e che da " LASSU' " ci aiutano ad affrontare il nostro quotidiano di vita della Santa Maria.

Grazie , OLGA , per avere condiviso una parte del suo tempo come amica e come medico alla vita della nostra Associazione .

Mario e Franca

## **AD MULTOS ANNOS, caro Presidente !**

Il giorno 9 gennaio 2004 il Cav. Pietro COMOTTO, socio fondatore e Presidente emerito della Santa Maria ha compiuto 90 anni, complimenti e congratulazioni, carissimo Comotto. Sei per tutti noi ieri come oggi, una bandiera.

Dal lontano 8 dicembre 1943, data in cui con Filiberto Guala e Carlo Bussi fondasti la conferenza di S. Vincenzo Aziendale della Grandi Motori fino ai giorni nostri sei stato l'alfiere della testimonianza cristiana fra i lavoratori. Nel 1957, con gli amici Bussi, Colla, Fea, Fortina, Mileto, Ratti ed altri hai contribuito con i cappellani del lavoro alla realizzazione del primo pellegrinaggio FIAT a Lourdes. Come naturale conseguenza, nel giugno del 1968 eccoti presente a firmare davanti al Notaio l'atto costitutivo della Associazione Santa Maria, di cui presto saresti divenuto Presidente. Detto così sembra tutto bello, tutto facile. Ci furono però momenti difficili ed è in quei frangenti che viene fuori l'uomo con il suo impegno, con la costanza, con la coerenza, con, soprattutto, la gratuità dell'impegno e la dedizione totale. Ecco perché sei una bandiera e tutti noi ti dobbiamo qualcosa.

Accetta questa nostra semplice dimostrazione di affetto e di riconoscenza per essere l'esempio da imitare, il testimone di una fede tradotta in atti concreti da seguire.

Vivissimi auguri

La Presidenza

## **RITORNO A BANNEUX**

Il continuo progredire del tempo, gli impegni di ogni giorno e le ovvie occupazioni che ci impegnano in famiglia, ci impediscono, a volte, di pensare a cose più elevate. Giunge, però, il giorno in cui una scadenza torna alla memoria ed un impegno più importante di tutte le preoccupazioni quotidiane torna a farsi evidente. E' il consueto appuntamento annuale per il pellegrinaggio a Banneux.

Subito ritornano alla memoria i ricordi degli anni passati e le emozioni di quei giorni e sorge nel cuore un desiderio vivo di riprendere l'usato cammino verso la dolce meta. E' un'ansia, una attesa che riempie le ore ed i giorni che precedono la partenza. Giunge, infine, il gran giorno ed il raduno alla stazione.

Si rivedono volti noti e volti nuovi, si incontrano le Damine sorridenti e gentili, gli infaticabili Barellieri ed i tanti sofferenti nei cui occhi arde la speranza.

Anche qualche dolore che, fino al giorno prima ci affliggeva, sparisce in modo quasi miracoloso ed intanto cresce il desiderio di partire e di rivivere quei luoghi santificati dalle preghiere di una moltitudine di credenti.

Sul treno si incontrano persone che per molti anni hanno ripetuto questo pellegrinaggio, qualcuno addirittura da trenta anni, e questo conferma il fascino di questi viaggi all'insegna della Fede.

Nella notte il lungo treno corre verso il nord e le frontiere si susseguono: Italia, SVIZZERA, Germania ed infine, al mattino, il Belgio e le ampie distese di pianure. Alla stazione di arrivo, l'ottima organizzazione che presiede a tutto il movimento ci assegna il nostro posto per la permanenza e subito incomincia l'attività.

Si susseguono le varie funzioni nella Chiesa dell'Apparizione e poi, soprattutto, il grande corteo della Via Crucis al lume dei flambeaux. Sono momenti di grande emozione e di preghiera, momenti che non si dimenticano e che, nel loro ripetersi nel corso degli anni, rafforzano la fede ed accrescono la ricchezza dello spirito. Le quasi trecento persone, che partecipano a questo pellegrinaggio, unite nella preghiera, rinnovano quel miracolo di pace tanto invocato da colei che ebbe le miracolose visioni.

Tra le tante cose che destano interesse in quel meraviglioso ambiente una, in particolare, mi è rimasta impressa: è la statua della Madonnina che porta in braccio il bambin Gesù. Ciò che colpisce è il fatto che il Bambino abbraccia, con forza, la Mamma, quasi a significare il profondo affetto che unisce Lui alla Madre ed a nobilitare questa unione tra Madre e Figlio. Non ricordo di aver visto in altre rappresentazioni, sia scultoree, sia pittoriche, un gesto così importante e significativo.

I giorni della permanenza sono trascorsi veloci, troppo veloci e ci siamo ritrovati nella stazione, pronti per il ritorno. Per un banale inconveniente il treno è arrivato in ritardo e questo ha obbligato i barellieri ad uno straordinario "tour de force" nel quale essi hanno dimostrato capacità, buona volontà e spirito di sacrificio per riuscire ad effettuare il carico in breve tempo e non bloccare la partenza.

Fu quindi ben meritato il ringraziamento pubblico della Direzione agli operatori ed è stata, questa, una ennesima dimostrazione della capacità organizzativa dell'Associazione S. Maria.

Fu un tranquillo ritorno e, se ci può essere qualcosa da dire, è soltanto sul fatto che tutto si è svolto come un sogno dal quale non ci si vorrebbe svegliare.

Ricomincia ora l'attesa del prossimo pellegrinaggio. Forse, in qualche momento del turbinio della vita, altri pensieri possono coprire per un istante questo ricordo ma quando, di sera, ci soffermiamo per un istante a riflettere su di noi e sulla nostra vita, subito il ricordo vivo di queste ore di preghiera e di speranza ritorna e con esso una grande gioia riempie il cuore. Ritorniamo a Banneux

Bruna Careggio

## NOTIZIE DI CASA NOSTRA

### CARICHE SOCIETARIE

Il giorno 2.12.2003 si è riunito sotto la presidenza di Don Galletto il Consiglio Direttivo per la nomina, a scrutinio segreto, della Presidenza.

Accettate le dimissioni pervenute per lettera, di Costantino Toia Anna Maria per il Consiglio Direttivo e di Luigi Ghiglia per il collegio dei revisori dei conti, il Consiglio ha provveduto a nominare Marzio Pier Paolo, che succedeva per numero di voti ricevuti, come decimo consigliere e Gaiottino Aldo come terzo revisore.

La presidenza per il prossimo triennio risulta così composta:

Carlo ALBERTAZZI - Presidente  
Gianfranco CAMANDONA - vicepresidente  
Marilena COMOTTO - vicepresidente  
Franca CAMANDONA - tesoriere  
Bruna RIGOLETTO - segretaria

Il Collegio dei Revisori dei conti sarà presieduto da Mario BERGESIO, coadiuvato da Mirta FALCETTO e Aldo GAIOTTINO.

Sono poi stati nominati, tra i consiglieri, i responsabili delle varie commissioni di lavoro che coordineranno, ciascuno per la propria parte, l'attività dell'Associazione.

Certi di interpretare l'auspicio di tutti i Soci, formuliamo agli eletti il più caloroso augurio di buon lavoro per " *favorire il servizio dei soci agli ammalati ed ai disabili anche con la realizzazione di pellegrinaggi a Lourdes ed altri santuari mariani, nel costante riferimento alla vita della Vergine Maria, come modello di generoso servizio gratuito ai poveri ed ai sofferenti* " ( art. 2 dello Statuto )

La Redazione

**CARO AMICO,  
HAI RINNOVATO  
L'ISCRIZIONE  
ALL'ASSOCIAZIONE ?**

**LA SEGRETERIA  
TI ASPETTA.**

**NON TARDARE !**

## SEGNALIAMO I PROSSIMI INCONTRI PROGRAMMATI :

- Domenica 29 febbraio - ritiro spirituale di Quaresima per i Soci e il Personale  
ore 9 - 13 presso il Centro LA SALLE  
Strada Santa Margherita 132 - TORINO  
( pranzo facoltativo su prenotazione )
- Sabato 6 marzo - ore 15,15 in sede si parlerà su "I segni della fede " Seguirà la S. Messa prefestiva
- Sabato 27 marzo - festa dell'Associazione al Monte dei Cappuccini  
ore 14,30 omaggio floreale alla Madonna del Monte  
ore 15 assemblea ordinaria annuale dei Soci  
ore 16,30 Santa Messa
- Sabato 17 oppure 24 aprile -  
giornata dell'amicizia con i malati presso un Santuario delle vicinanze di Torino ( il programma è in fase di definizione )
- **16 / 22 Maggio - Pellegrinaggio a Lourdes**  
**Iscrizioni dal 1° marzo**  
**Ritirare i depliant illustrativi in sede per fare propaganda presso ammalati, amici e conoscenti**
- **7 / 13 Ottobre**  
**Pellegrinaggio a Banneux**

E' deceduta la Dott.ssa Olga Bracco

E' deceduta Giordano Ecatomera mamma del barelliere GIORDANO Luigi

E' deceduta la mamma del barelliere Dino CHIESA

E' deceduta la mamma del barelliere Francesco CHIUSI di Lesmo

Nella certezza della Resurrezione partecipiamo al dolore delle famiglie e preghiamo in suffragio dei defunti.